

[il Piano Pastorale del Vescovo e](#)

[il Progetto "A due passi da casa"](#)

Carissimi,

sono appena passate le prime giornate di impegno scolastico.

Ho visto che nella zona di Carrara ci saranno i primi incontri zonali e l'intenzione di procedere nel cammino formativo/didattico attraverso il laboratorio CReL che darà le linee culturali sull'opera d'arte scelta sul proprio territorio ai vari gruppi di Ricerca Didattica Zonale (RDZ) – Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria 1° e/o 2° che hanno il compito di concretizzarne i "saperi" in UA.

Promemoria delle motivazioni che hanno dato origine al CReL e al RDZ

Brevemente vorrei richiamare alla attenzione di tutti i motivi delle scelte avvenute dopo l'esperienza dell'Anno della Fede.

1 - L'organizzazione del CReL, come del laboratorio RDZ, ha lo scopo di accompagnare tutti gli IdR, che lo vorranno, verso una didattica che tenga conto delle "Competenze – TSC" di RC.

2 – Ogni IdR che sceglierà di partecipare al CReL e al conseguente laboratorio di RCZ potrà confrontarsi con gli IdR del proprio ordine di scuola e progettare insieme le “competenze-TSC” di carattere culturale che si vogliono far raggiungere ai propri alunni. Le Com. e i TSC dovranno essere descritti e verificati.

3 – La verifica delle Com. e dei TSC riguarderanno, ovviamente, l’aspetto puramente culturale di quanto è “circolato” in classe attraverso la mediazione dell’insegnante: non si potrà certo verificare, di ciascun alunno, l’ interiorizzazione personale della fede espressa nell’opera stessa. Questo sarà un compito della catechesi parrocchiale, qualora la medesima opera venisse utilizzata da un percorso di catechesi.

Le nuove esigenze emerse nel meeting di luglio 2014

Da quanto ascoltato (e documentato dal gruppo della scuola secondaria [- vedi -](#)) mi sembra che l’esigenza più richiesta sia quella di programmare incontri sulla progettazione didattica per competenze e di svolgere un corso di prima e seconda alfabetizzazione informatica.

Suggerimenti:

1 – Rimane il principio che ogni gruppo zonale organizzi autonomamente il proprio percorso. Tuttavia credo che nella zona di Massa sia il referente del progetto CReL a coordinare tutti gli IdR e con loro decidere il da farsi, sia per la scelta dell’opera come per la scelta dei referenti zonali, che hanno lo scopo di rendere fruibile didatticamente quanto emerso dal punto di vista culturale nel CReL. Le altre zone hanno già un’organizzazione che raggruppa tutti.

2 – per quanto riguarda, invece, la progettazione didattica per Com. e TSC, propongo a tutti di fare riferimento a chi da anni collabora con la rivista “L’Ora di Religione” dell’ELLEDICI: Alessandri Alessandra e Scaletti Fiammetta hanno competenze teorico-pratiche e possono dare i principi teorici corretti proprio sulla progettazione didattica. Alla mia richiesta si sono rese disponibili a prestare questo servizio.

3 – collegato a questa esigenza nel meeting ne è emersa un'altra, altrettanto importante e necessaria, visto che l'ufficio richiede a tutti annualmente la presentazione di una UA non in formato cartaceo. Andrei oltre il concetto di alfabetizzazione orientando invece ad un livello più "produttivo" dell'informatica. E mi spiego. Ormai grosso modo tutti sanno "smanettare" il PC e lavorare con Word o Power Point, ma necessita, a mio parere, apprendere modalità nuove di presentazione di una UA in formato fruibile e, se volete, accattivante. A questo proposito potremmo utilizzare chi presso l'Istituto Zenone di Pisa, nello scorso anno scolastico, ha fatto il corso di informatica con il Prof. Paolini. Potrebbe essere chiamato lui oppure, a costo zero, potrebbe essere coinvolto chi ha partecipato a quei corsi.

4 – Credo che all'interno del CReL possa essere aggiunto anche un altro aspetto della formazione, funzionale sempre ad un miglioramento dell'apprendimento, che darebbe una svolta nuova alla tradizionale "lezione frontale" ancora molto in voga. Si tratta di introdurre l'apprendimento cooperativo come metodologia di gestione della classe... E' un aspetto molto importante di cui sarebbe bene parlare anche nella fase di progettazione del CReL.

Occasione da non perdere: Sinodo sulla famiglia e lettera pastorale del Vescovo Giovanni

In questo anno si parlerà molto della famiglia: TV, giornali, riviste ecc. Il nostro Vescovo ha impostato i punti di riferimento del Piano Pastorale proprio sul tema della famiglia/matrimonio, richiamandone i principi basilari.

L'ufficio IRC propone a tutti gli IdR, che la Chiesa locale ha inviato in "servizio" presso le scuole, di affrontare questa tematica.

Senza togliere l'autonomia didattica, gli IdR delle varie zone potranno individuare nel CReL opere artistiche "a due passi da casa" che rappresentano la "Sacra Famiglia", o che in qualche modo richiamano al matrimonio, e di costruire in conseguenza, nel laboratorio RDZ, percorsi didattici ad hoc per i propri alunni (UA). (si veda in proposito il metodo proposto e [presente sul sito](#).) Questa scelta permetterà, come è facile intuire, di far conoscere, a vari livelli dell'età evolutiva degli alunni, i valori del matrimonio cristiano e/o della famiglia. Il piano pastorale del Vescovo costituisce già una traccia culturale importante che potrà essere poi approfondita nel CReL; altre indicazioni poi scaturiranno senz'altro dal [Sinodo sulla Famiglia](#)

Sinodo sulla famiglia

Scritto da Direzione

Giovedì 18 Settembre 2014 08:45 - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Ottobre 2014 06:55

.

In questo modo anche la scuola si inserisce nella dinamica vitale sia della Chiesa universale come della Chiesa locale.